

Roma 28 maggio 2010
Prot. 214

CIRCOLARE N. 49 / 2010
AGLI ENTI ASSOCIATI

CDAA/sdl

FINANZIAMENTI

- ➔ ENTI PUBBLICI ECONOMICI
- ➔ ENTI PUBBLICI NON ECONOMICI

OGGETTO

DM 8 marzo 2010, Ministero per le Infrastrutture e Trasporti Riparto delle risorse del Piano nazionale di edilizia abitativa.

Attuazione articolo 11, DL 112/2008 e DPCM 16/7/2009

E' stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 104 del 6/5/2010 il DM 8 marzo 2010, emanato dal Ministero per le Infrastrutture e Trasporti, che in attuazione dell'articolo 11 del DL 112/2008 e del DPCM 16/7/2009 ripartisce tra le Regioni 377.885.270 euro destinati a finanziare alcune delle linee di intervento previste dall'articolo 1 del Piano nazionale di edilizia abitativa e in particolare:

- incremento patrimonio di edilizia residenziale pubblica;
- promozione anche da parte di privati di interventi in project financing;
- agevolazioni a cooperative edilizie;
- programmi integrati di promozione di edilizia residenziale **"anche"** sociale.

Le risorse, ripartite in quota parte a ciascuna Regione e alle province autonome di Trento e Bolzano con riferimento ai coefficienti stabiliti dal decreto del Ministro delle Infrastrutture 17 marzo 2003, saranno assegnate sulla base di accordi di programma con Regioni e Comuni promossi dal Ministero delle Infrastrutture.

Gli enti locali dovranno valutare, con procedure di evidenza pubblica, le proposte formulate dai soggetti pubblici, dagli ex IACP comunque denominati e dai privati interessati. Il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti promuoverà quindi con le Regioni ed i Comuni la sottoscrizione di appositi accordi di programma al fine di concentrare gli interventi sull'effettiva richiesta abitativa nei singoli contesti, rapportati alla dimensione fisica e demografica del territorio di riferimento, attraverso la realizzazione di programmi integrati di promozione di edilizia residenziale **"anche"** sociale e di riqualificazione urbana, caratterizzati da elevati livelli di vivibilità, salubrità, sicurezza e sostenibilità ambientale ed energetica, anche attraverso la risoluzione di problemi di mobilità, promuovendo e valorizzando la partecipazione di soggetti pubblici e privati.

Si evidenzia che **dall'entrata in vigore del provvedimento decorreranno i 180 giorni di tempo messi a disposizione delle Regioni per inviare al Ministero delle Infrastrutture le proposte di programma formulate dagli enti locali** in coerenza con la programmazione regionale delle politiche abitative e dello sviluppo del territorio. A tale proposito si invitano gli enti associati a promuovere attivamente proposte di intervento presso Comuni e Regioni.


(./..)

LA FEDERAZIONE ITALIANA PER LA CASA ADERISCE A CISPEL

Si sottolinea infine che il Decreto ministeriale in oggetto riporta più volte la locuzione “**edilizia residenziale anche sociale**”. A tale proposito si ricorda che la Corte Costituzionale, con la sentenza n. 121 del 26 marzo 2010, nel dichiarare parzialmente illegittimo il Piano Casa ex DL 112/2008 ha affermato che “la parola «anche», contenuta nella lettera e) del comma 3 dell’art. 11, [...] si pone come un corpo estraneo in un complesso normativo statale, il quale trae la sua legittimità dal fine unitario dell’incremento del patrimonio di edilizia residenziale pubblica. Incremento che, come già visto, si attua mediante la statuizione congiunta di livelli essenziali dell’offerta abitativa e di principi generali volti a consentire interventi concreti di attuazione degli stessi livelli essenziali. La possibilità che, nel piano nazionale, trovino posto programmi integrati per promuovere interventi di edilizia residenziale non aventi carattere sociale entra in contraddizione con le premesse che legittimano l’intera costruzione.” (Vedi Circolare Federcasa n. 32/2010).

Con i migliori saluti.

Il Direttore Generale
Arch. Venanzio Gizzi



Allegato

DM 8 marzo 2010, Ministero per le Infrastrutture e Trasporti
Riparto delle risorse del Piano nazionale di edilizia abitativa.